



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio del Turismo

Settore Opere Pubbliche - Patrimonio
Servizio Infrastrutture,
Decoro, Manutenzione Urbana e Verde
Ufficio Segreteria
M.T.

COMUNE DI FERRARA	
PROTOCOLLO GENERALE	
Cod. AMC.FE.A01	
09 LUG. 2020	
N. 0069097	

361-FAse.2020/01.7.2/22

Ferrara, 7 luglio 2020

Oggetto: Petizione Mobilità con collegamenti ecosostenibili con richiesta di potenziamento delle piste ciclabili a basso impatto ambientale da realizzare sulla via Pontegradella per raggiungere l'abitato di Baura, sulla via Comacchio per Quartesana e sulla via Copparo per raggiungere Boara; allungamento delle linee autobus con transito nei paesi di Francolino, Quartesana, San Martino – P.G. 26250/2020.

Il tema delle piste ciclabili rientra negli obiettivi di questa Amministrazione che ha a cuore tutte le realtà del territorio ed è sensibile alle tematiche della sicurezza sulla strada, soprattutto quella delle categorie più deboli (pedoni e ciclisti).

Al momento, la percentuale di popolazione complessiva servita dalla rete ciclabile raggiunge il 64%, mentre l'estensione degli itinerari ha raggiunto i 183 km di pista, comprensivi di 28 km di percorsi cicloturistici su sede stradale promiscua; vi è sicuramente ancora una fetta importante non coperta dalla rete ciclabile.

L'Amministrazione Comunale di Ferrara, ormai da diversi anni, ha investito in interventi atti a creare un sistema di viabilità continuo per le biciclette con elevati standard di sicurezza ed è costantemente impegnata nel lavoro di sviluppo della rete ciclabile comunale, promuovendo la messa in sicurezza dei percorsi esistenti e la realizzazione di collegamenti ciclabili protetti tra le frazioni del forese e il centro storico.

Questa viabilità, che preferibilmente viene collocata in sede propria, permette lo spostamento degli utenti lungo percorsi dedicati collegando le zone periferiche della città verso le aree di centro raccordandosi con l'anello delle mura.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) definisce una serie di criteri per valutare e selezionare le tratte ciclabili da realizzare in via prioritaria relativamente agli interventi di progetto che non si trovano già in uno stato avanzato di finanziamento o di realizzazione.

I principali criteri da soddisfare sono il completamento di tratte funzionalmente incomplete per dare continuità alla rete, la connessione di polarità quali frazioni o poli attrattori di un certo peso in

termini di potenziali utilizzatori, la presenza di punti di interscambio modale e la risoluzione di problemi di incidentalità.

Uno degli importanti **obiettivi del PUMS**, approvato recentemente e consultabile al link https://servizi.comune.fe.it/3172/attach/mobilita/docs/20191205_allegato_0_documento_di_piano.pdf, è quello di rafforzare il ruolo della mobilità ciclistica, in coerenza con le direttive regionali ed europee.

All'interno del PUMS è, infatti, prevista l'implementazione della rete ciclabile al fine di completare i collegamenti in entrata e uscita dal centro città, rendendo uniformemente distribuita la maglia dei principali itinerari destinati alla mobilità quotidiana.

Si tratta di un percorso che richiede una tempistica non breve, data l'importanza e la complessità degli interventi previsti; il PUMS è, infatti, un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale importante.

Ad oggi risultano completati molti collegamenti lungo le direttrici principali e dalle principali frazioni quali Francolino, Malborghetto, Cassana, Pontelagoscuro e Pontegradella restando insolute poche situazioni tra cui il collegamento in direzione est, verso l'abitato di Boara.

Attualmente, è in fase di realizzazione il percorso ciclabile di **via Comacchio** (collegamento tra la città di Ferrara e l'Ospedale di Cona); tale opera è infatti inserita dall'Amministrazione Comunale all'interno della programmazione triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Ferrara, facente parte del progetto "Polis" – Interventi di Mobilità Sostenibile relativi a spostamenti casa-scuola e casa-lavoro - cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente.

L'opera è divisa in tre lotti per un totale di 7,5 km, realizzata con pavimentazione in calcestruzzo e conglomerato bituminoso:

- Il primo lotto (opere in fase di appalto) riguarda il tratto che va da via Colombara fino all'Ospedale e più precisamente in prossimità della rotatoria del "Parcheggio 1" e si collegherà alla ciclabile presente all'esterno dell'Ospedale; l'inizio dei lavori è previsto entro l'estate prossima, per uno sviluppo di 2,5 km;
- Sia il secondo lotto (bilancio 2019) sia il terzo lotto (bilancio 2020) sono in fase di progettazione, saranno realizzati in contemporanea e prevedono il seguente itinerario: via Fiaschetta – via Baccale – via Ricciarelli – via del Parco (interventi previsti entro l'anno in corso) per uno sviluppo di 5 km.

Dal lato di **via Pomposa, invece**, la pista ciclabile si sviluppa attualmente sul lato sud, in sede propria, dalla rotatoria di via Caldirolo a via delle Nazioni ed il suo prolungamento fino a via della Ginestra è stato inserito nel PUMS.

Il tracciato individuato, a livello di fattibilità di massima, prevede la prosecuzione della pista lungo via Pomposa fino al ponte sul ramo del Po di Volano, per poi deviare dalla via Pomposa sfruttando il percorso naturale, già utilizzato dai pedoni, che scende dall'argine stradale e costeggia il fiume per ricongiungersi alla via della Ginestra.

Solo un progetto più approfondito potrà definire il tracciato preciso e, come già detto sopra, il PUMS è un piano strategico con un orizzonte temporale decennale.

L'Amministrazione ha candidato il progetto di realizzazione della pista ciclabile sulla via Giovanni XXIII e sulla Via Copparo fino all'area del centro Commerciale Le Mura, al fine di creare un primo collegamento ciclabile.

La pista ciclabile di **via Copparo** è realizzabile mediante un articolato programma di interventi tutti inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche in corso di approvazione:

- Il primo tratto, da Borgo Punta al Centro Commerciale "Le Mura" (via Morari), è già stato affidato alla Ditta esecutrice e i lavori sono iniziati in data 08/06/2020;
- Il secondo stralcio, da via Pioppa a via Cà Tonda (costo € 850.000) è stato invece candidato, a maggio 2019, ad un programma di incentivazione della mobilità urbana sostenibile (PRIMUS) del Ministero dell'ambiente, l'attivazione dell'intervento è prevista, in caso di finanziamento, nell'arco dei prossimi due anni;
- Il terzo stralcio, da via Cà Tonda a Boara, è stato inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche del 2022.

Si evidenzia che entrambi gli interventi presuppongono la preliminare attività di acquisizione forzata di aree private.

Al momento fra i progetti in partenza, non è prevista la realizzazione della pista ciclabile a **Baura**.

In ottemperanza al Piano Aria Integrato Regionale (PAIR), che prevede una dotazione minima di circa 1.5 km di ciclabile per abitante, si calcolano circa 50 km di nuovi percorsi da realizzare entro il 2030.

Si tratta, come anticipato, di un percorso che richiede una tempistica non breve, data l'importanza e la complessità degli interventi previsti che richiedono un investimento economico importante e tempi compatibili per la loro realizzazione: il PUMS è, infatti, un piano strategico che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale decennale.

Infine per quanto riguarda il progetto di allungamento delle linee del trasporto pubblico locale dalla città verso le frazioni si segnala che l'Amministrazione Comunale ha previsto in bilancio le risorse economiche per la realizzazione di una prima tranche di collegamenti, a partire dall'abitato di Francolino.

A inizio 2020 sono stati, infatti, effettuati sopralluoghi e verifiche tecniche per individuare i percorsi e le fermate relative all'allungamento della linea 7 urbana ma, purtroppo, causa l'emergenza sanitaria il progetto ha subito una battuta d'arresto.

Si sta valutando se le stesse risorse economiche non debbano essere impiegate per potenziare il servizio scolastico, viste le disposizioni in materia di contenimento del contagio che prevedono che la capienza dei mezzi pubblici non possa superare il 60%.

Nei prossimi mesi si potrà capire se rimandare il progetto di allungamento delle linee per raggiungere le frazioni di Francolino e San Martino a fine emergenza sanitaria, oppure partire come previsto a inizio 2020 con l'orario invernale.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
Infrastrutture, Decoro, Manutenzione Urbana e Verde
Ing. Luca Capozzi